



## **PROVINCIA DI VERCELLI**

### ***Settore Ambiente e Territorio***

#### **Avviso al pubblico**

(articolo 13, comma 5, lettera e – art. 14, comma 1 d.lgs. 152/2006)

#### **Denominazione del piano o del programma proposto**

“Contratto di zona umida della pianura risicola vercellese”

#### **Proponente**

Provincia di Vercelli – Settore Ambiente e Territorio

#### **Autorità competente**

Direzione Ambiente, Energia e Territorio - Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate

Si ritiene che il Piano non abbia effetti transfrontalieri;

Il Piano è soggetto a valutazione di incidenza di cui all'art.5 del D.P.R. n.357/1997.

#### **Data dell'avvenuta presentazione dell'istanza di VAS:**

16 dicembre 2024

#### **Breve descrizione del Piano**

Il processo di avvio e di attivazione del Contratto di Zona Umida della pianura risicola vercellese è collocato nell'ambito del progetto WETNET - *Coordinated management and networking of Mediterranean wetlands* (Programma di Cooperazione Europea Interreg-MED 2104/2020) e costituisce in effetti una sperimentazione del processo in un ambito diverso da quelli, per i quali esistono già varie esperienze, di fiume o di lago.

Partendo dall'elemento acqua, la Provincia di Vercelli ha avviato un processo volontario e concertato con ventotto Comuni della Bassa Vercellese e diversi soggetti territoriali pubblici e privati al fine di elaborare un Piano d'Azione che persegue obiettivi comuni di sviluppo, tutela e riqualificazione del territorio. In data 30/10/2019 la Provincia, unitamente alla Regione Piemonte (Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio), all'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, ai 28 Comuni dell'area di progetto, all' Ente di Gestione delle aree Protette del Po Piemontese, e all' Ente di Gestione delle aree Protette del Ticino e Lago Maggiore, hanno siglato il “Protocollo

d'intesa per la realizzazione del Contratto di Zona Umida della Pianura risicola vercellese". Detto contratto si pone il fine di gestire il territorio coordinando gli strumenti di pianificazione e programmazione, nonché gli interessi presenti sul territorio.

In considerazione dell'evoluzione delle diverse iniziative avviate a decorrere dal 2019, anno in cui è stato elaborato, il Piano è stato aggiornato tenendo in considerazione i significativi cambiamenti del contesto di riferimento.

Gli obiettivi generali e specifici del piano sono i seguenti:

LINEA DI AZIONE	OBIETTIVI	
	GENERALI	SPECIFICI
<b>1. GOVERNANCE</b>	Superare le criticità e le problematiche della governance che costituiscono degli ostacoli verso l'obiettivo del miglioramento della qualità ambientale	OG1. Rendere la pianificazione locale coerente con la pianificazione di altro livello o di settore (sui temi ambientali)
		OG2. Potenziare l'adesione alle misure ambientali del CSR e la partecipazione a bandi regionali (riqualificazione corpi idrici, etc.) e bandi europei (LIFE, INTERREG, PR-FESR), Fondazioni, etc.
		OG3. Promuovere la diffusione delle conoscenze tecniche possedute dagli agricoltori per la produzione di riso sostenibile, la valorizzazione dell'agroecosistema e la salvaguardia della biodiversità. Collaborazione attraverso le attività dell'“Ecomuseo delle terre d'acqua” con l'Associazione “Strada del Riso Vercellese di Qualità”
		OG4. Integrare gli obiettivi ambientali/paesaggistici con le norme vigenti
		OG5. Individuare forme innovative di collaborazione tra pubblico e privato
		OG6. Individuare forme di tutela per elementi di interesse naturalistico e paesaggistico attualmente privi di tutela
		OG7. Individuare un luogo dove far confluire i diversi interessi e trovare una soluzione condivisa
		OG8. Promuovere l'attivazione del Contratto di Fiume della Sesia
<b>2. AMBIENTE</b>	Miglioramento della qualità ambientale: biodiversità e paesaggio; qualità della risorsa idrica; mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici; qualità dell'aria	OE1. Implementare il progetto reti ecologiche – Area pilota per lo studio e l'applicazione di una strategia di attuazione a livello locale prevista dal PTCP
		OE2. Incremento della biodiversità associata al reticolo idrografico minore
		OE3. Incremento della biodiversità associata alle aree boscate
		OE4. Ripristino ecologico dell'ecosistema risicolo, mantenendolo più idoneo ad ospitare biodiversità (allagamento invernale o anticipato, creazione di piccole zone umide, riqualificazione fontanili, etc.)
		OE5. Salvaguardia della biodiversità locale, riqualificazione paesaggistica e valorizzazione della multifunzionalità delle infrastrutture viarie attraverso la realizzazione di formazioni lineari, anche su argini, per la diffusione di specie floristiche di interesse apistico e per gli impollinatori
		OE6. Riqualificazione morfologica dei corsi d'acqua
		OE7. Miglioramento qualità delle acque (presenza di inquinanti, bilancio idrico, ...)
		OE8. Tutelare, conservare e gestire l'ambiente acquatico e la biodiversità
		OE9. Creazioni di ecosistemi filtro
		OE10. Miglioramento del sequestro del C organico e aumento della fertilità biologica del suolo
		OE11. Riduzione delle emissioni di gas serra in risaia mantenendo l'idoneità per la biodiversità
		OE12. Miglioramento della capacità di adattamento alle variazioni microclimatiche (vento, ondate di calore, bombe d'acqua, ...)

		OE13. Gestione delle stoppie diversa dalla combustione e attuazione della D.C.R. n. 364-6854 del 35.03.2019
<b>3. SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO</b>	Azioni di sviluppo socio-economico che agiscono in sinergia con gli obiettivi ambientali	OD1. Valutare, perfezionare e diffondere tecniche agronomiche per migliorare la naturalità delle aree risicole in modo compatibile con la produzione di riso e il reddito dei risicoltori in applicazione del disciplinare Riso Amico+
		OD2. Tutela e promozione di percorsi ciclopedonali che mettano in relazione le reti ecologiche con i beni e i sistemi di beni individuati dal PTCP e dal PPR, al fine di valorizzare le risorse materiali ed immateriali del territorio
		OD3. Valorizzazione del patrimonio storico-culturale connesso al paesaggio agrario
		OD4. Incentivare la fruizione sostenibile anche mediante la valorizzazione dell'Ecomuseo delle Terre d'acqua (organizzazione di tour, eventi, attività di educazione ambientale, ...)
		OD5. Valorizzare l'area territoriale denominata "Borghi delle vie d'acqua" come valore attrattivo per il "prodotto territorio" e per uno sviluppo socio-economico coordinato

Il Piano deve essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della D.Lgs. 152/2006 prima della sua sottoscrizione formale. La documentazione è scaricabile dal sito della Provincia di Vercelli al seguente link:

<https://www.provincia.vercelli.it/it/page/cdzu-contratto-di-zona-umida-della-pianura-risicola-vercellese>

### Possibili effetti ambientali del piano

Il Contratto di Zona Umida è una declinazione, come i Contratti di Lago, dei Contratti di Fiume. I Contratti di Fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a scala di bacino e sotto-bacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela e la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree. Il Piano d'Azione del Contratto si basa sulle migliori informazioni disponibili sulle componenti ambientali e socioeconomiche coinvolte e su specifici approfondimenti.

L'analisi di contesto iniziale, la valutazione della coerenza e la stima degli effetti delle azioni evidenziano come sia molto rilevante l'effetto ambientale positivo del Contratto di Zona Umida, mentre i potenziali impatti negativi sono reversibili e mitigabili attraverso opportune misure.

Chiunque abbia interesse può prendere visione della seguente documentazione tecnica:

1. la proposta di Piano d'Azione del Contratto di Zona Umida, che si compone dei seguenti elaborati:

- Analisi Territoriale Definitiva
- Abaco delle Azioni
- Piano di comunicazione e partecipazione
- Programma di monitoraggio

2. Rapporto ambientale, di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 152/2006, comprensivo della Sintesi non tecnica.

Le eventuali osservazioni potranno essere presentate in forma scritta, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, **entro il 30 gennaio 2025** inviandoli contestualmente agli

indirizzi di posta elettronica certificata:

[valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it](mailto:valutazioni.ambientali@cert.regione.piemonte.it)

[presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it](mailto:presidenza.provincia@cert.provincia.vercelli.it)

oppure all'indirizzo di posta elettronica:

[valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it](mailto:valutazioni.ambientali@regione.piemonte.it)